DI CEGLIE ALESSANDRO - MILANO

15. DONNA CHE SI PETTINA — SCULTURA
16. CAPITOMBOLO — SCULTURA

GUIDOTTI FERRUCCIO - BERGAMO

17. DONNA CHE SI SPOGLIA — SCULTURA

LEVIER ADOLFO - TRIESTE

18. PAESAGGIO — 40 × 50

LILLONI UMBERTO - MILANO

19. PAESAGGIO SVEDESE — 40 × 50

LOCATELLI RAFFAELLO - BERGAMO

20. NATURA MORTA — 50 × 60

MASTROLONARDO ENOTRIO - MILANO

21. PAESAGGIO LIGURE — 40 × 50

MARANGONI TRANQUILLO - MONFALCONE

22. L'AVVENTURA — 40 × 65

MONTANARI GIUSEPPE - VARESE

23. SULLA SPIAGGIA — 50 × 60

MORI NENO - VENEZIA

24. UVA E FICHI — 45 × 75

PANCHERI GINO - TRENTO

25. PAESAGGIO AUTUNNALE — 50 × 60

PAOLUCCI ENRICO - TORINO

26. PAESAGGIO — 40 × 60

POLO GUIDO - TRENTO

27. PAESAGGIO — 40 × 50

PELLONI TINO - MODENA

28. FIORI DI CAMPO — 50 × 60

POZZI ENNIO - FIRENZE

29. FIORI — 40 × 50

POZZI WALTER - MILANO

30. FIORI — 40 × 50

PSACAROPULO ALICE - TRIESTE

31. VIOLINI — 50 × 70

RADICE MARIO - MILANO

32. COMPOSIZIONE — 40 × 40

RAGNI ENRICO - BRESCIA

33. PESCA FISSA — 33 × 43

SALODINI FRANCESCO - BRESCIA

34. PONT MARIE, PARIGI — 50 × 60

SALIETTI ALBERTO - CHIAVARI

35. NATURA MORTA CON TRE CARTE — 50 × 60

SEVERINI GINO - CORTONA

36. COMPOSIZIONE — 35 × 45

SEIBEZZI FIORAVANTE - VENEZIA

37. PAESAGGIO VENEZIANO — 50 × 60

SPONZA NICOLA - TRIESTE

38. TRIESTE — 50 × 60

TAMBURI ORFEO - PARIGI

39. PARIGI — 50 × 60

WALCHER CARLO - TRIESTE

40. RITRATTO — 50 × 60
41. CHIESA BAROCCA — 50 × 60
42. ROVINE — 50 × 60

WOLF REMO - TRENTO

43. MONDINE — 30 × 40

ZAMBELLI ORAZIO FOLCO - MILANO

44. NATURA MORTA CON PAESAGGIO — 30 × 50

Galleria "Delfino"

QUARANTA ARTISTI

PITTURA
SCULTURA
INCISIONE
CONTEMPORANEA

GALLERIA D'ARTE „DELFINO" - ROVERETO
DAL 27 DICEMBRE 1952 AL 10 GENNAIO 1953

Quando, dieci anni fa, ENRICO GAIFAS jr., con l'entusiasmo e il disinteresse che solo un poeta o un idealista può mettere nelle cose terrene, diede vita alla GALLERIA ,,DELFINO,'' in Rovereto, eravamo in piena guerra. I valori dello spirito sembravano sommersi dall'urto degli eserciti, dal fragore delle bombe che cadevano sulle città indifese e dall'odio che straripava nei cuori.

Il suo fu, quindi, oltrechè un atto di coraggio, perchè portava in una regione ancora tanto lontana dai problemi dell'Arte contemporanea i risultati più significativi della pittura e della scultura italiana, un autentico atto di fede nei valori eterni dell'intelligenza e della cultura, che le guerre, il terrore e le persecuzioni non riusciranno mai a distruggere.

Ci sembra, perciò, doveroso ricordare, innanzi tutto, la figura di Enrico Gaifas jr., oggi che, con questa importante „Mostra Collettiva", si vuole riassumere dieci anni d'intensa attività, della Galleria, svolta nel clima più significativo dell'arte contemporanea.

Egli non venne mai meno al suo nobile e generoso programma. Creò attorno alla „Delfino" un centro vivo d'intelligenza e di cultura, non solo con le mostre dei più noti artisti italiani, ma anche con una pregevole collana di monografie d'arte e una acuta attività critica, contribuendo concretamente a far conoscere la pittura e la scultura del nostro tempo in tutta la Venezia Tridentina.

Quando un tragico destino spezzò la sua vita e il suo entusiasmo, togliendolo brutalmente e prematuramente all'affetto della famiglia e di quanti ne avevano apprezzato le doti di cuore e d'ingegno, il suo esempio fu seguito con la stessa fede e lo stesso coraggio dalla sorella Elena.

L'attività della Galleria continuò sulla stessa linea con gli stessi nobili scopi. Diffondere sempre più in profondità l'arte contemporanea nella regione; contribuire all'affermazione degli artisti italiani, allargandone, nel contempo, il giro degli interessi estetici ed economici; fecondare l'ambiente per creare nuovi collezionisti e nuovi cultori della pittura e scultura del nostro tempo.

Dalla Galleria „Delfino", specie in questi anni di ripresa artistica e di ricostruzione morale, sono passati, attraverso mostre personali e collettive, i maggiori artisti italiani contemporanei e i più promettenti dei giovani affermatisi nel dopoguerra. Pur mantenendosi su un piano di sano equilibrio estetico, la „Delfino" non ha trascurato, giustamente, le tendenze più dibattute e polemiche dei nostri giorni, esponendo alcuni dei suoi rappresentanti più significativi.

Nessun settore, nessun genere delle arti figurative è stato dimenticato. Oltre a mostre di pittura e scultura si sono avute rassegne, selezionatissime, di acquarello, disegno, bianco-nero in tutte le sue forme.

Dopo dieci anni di feconda e intensa vita, si può ben affermare oggi, che la Galleria „Delfino" ha bene assolto il suo compito divulgativo e culturale, riuscendo a conquistarsi un nome e una considerazione notevole negli ambienti artistici di tutta Italia, fra le maggiori gallerie delle grandi città, servendo, in tal modo, l'Arte e gli Artisti italiani.

ENOTRIO MASTROLONARDO

OPERE ESPOSTE

ALBERTINI LUCIANO - VERONA
1. FIORI 40 × 50

ANNOVI NEREO - MODENA
2. NATURA MORTA 40 × 50

BONACINA CARLO - CLES
3. FIORI IN AMBIENTE 50 × 70

BORDOGNA MANUEL - CARACAS
4. PAESAGGIO VENEZUELANO 40 × 50

CADORIN GUIDO - VENEZIA
5. MAZZO DI FIORI 40 × 50

CAFFÈ NINO - PESARO
6. NATURA MORTA 50 × 70

CARENA FELICE - TORINO
7. L'ANGELO LOTTA CON GIACOBBE 35 × 50

CARÀ UGO - TRIESTE
8. NUDA SCULTURA

CELADA GASTONE - VERONA
9. LA BEFFA 50 × 60

CORTIELLO MARIO - NAPOLI
10. TAVOLATA A SORRENTO 40 × 50

COELLI PIERO - ROVERETO
11. ROSE IN VASO ANTICO 40 × 50

DA OSIMO BRUNO - ANCONA
12. LE GLORIE ADRIATICHE 50 × 60

DE ANGELIS FRANCESCO - NAPOLI
13. VELE A ISCHIA 35 × 50

DE BERNARDI DOMENICO - BESOZZO
14. PAESAGGIO VARESINO 50 × 70

Collezioni - Gallerie - Musei - Pinacoteche

Rovereto
Galleria
Delfino

"Alto Adige"
26 agosto 1965

UN IMPORTANTE AVVENIMENTO ARTISTICO

Pittori "alessandrini" alla galleria "Delfino"

Meritato riconoscimento alla signorina Elena Gaifas che è stata invitata a far parte dell'Accademia Tiberina - Si tratta di uno dei più ambiti traguardi del mondo culturale, artistico e scientifico

ELENA GAIFAS NELLA SUA GALLERIA (Foto BONMASSAR)

Tra le novità liete ed interessanti di cui la stagione estiva non è affatto prodiga, specialmente a Rovereto, deve essere senz'altro annoverata una importante rassegna pittorica allestita da Elena Gaifas presso la sua galleria d'arte «Delfino» di via Roma.

Si tratta — il titolo stesso lo dice — di una panoramica abbastanza completa, e quindi d'alto valore culturale, della pittura dei principali artisti validamente operanti nella vecchia provincia di Alessandria all'epoca del distacco della nuova provincia di Asti (1935).

Arturo Mensi, che presenta l'importante rassegna, ha voluto precisare nell'elegante pieghevole che il titolo di «Novecento Alessandrino» potrebbe apparire improprio o arbitrario se intendesse alludere all'esistenza, in quella provincia, di un gruppo o movimento omogeneo ed unitario che, in realtà, non è mai stato costituito, ma che può invece essere consentito ed idoneo per una presentazione collettiva di artisti che, pur isolatamente e con peculiarità stilistiche e poetiche dissimili, avevano avvertito le fondamentali esigenze per cui il «novecento italiano» era sorto e cioè: l'affrancamento dal gusto dell'ottocento deteriore e dagli atteggiamenti intellettualistici o ornamentali del principio del secolo attuale e la concezione dell'opera d'arte non più in rapporto al vero o alla natura, ma come immagine liberamente creata.

Vediamo presenti alla «Delfino» opere di grandi nomi della pittura italiana quali Carlo Carrà, Dina Bellotti, Francesco Bozzetti, Alberto Caffassi, Gigi Cuniolo, Beppe Levrero, Ugo Martinotti, Pietro Morando, Gigi Morbelli, Pippo Pozzi, Massimo Quaglino, ecc.

Una rassegna dunque di eccezionale livello quale assai difficilmente si può riscontrare in una città di provincia quale Rovereto, non solo, ma anche in città di più largo respiro culturale e che, vista soprattutto alla luce del ben preciso indirizzo storico-artistico di tutte le precedenti mostre, può essere considerata quale ennesima prova, ennesima testimonianza di una prestigiosa tradizione di galleria.

E' questa di oggi la quattrocentesima rassegna d'arte che viene allestita alla galleria «Delfino» di Rovereto, curata ed organizzata dall'infaticabile Elena Gaifas. Quattrocento esposizioni con nomi illustri, di primo piano, circa sessanta delle quali costituite da collettive di maestri della pittura italiana contemporanea. Un traguardo invidiabile.

Il significato dell'avvenimento artistico odierno va quindi al di là delle semplici valutazioni critiche e presta il destro a considerazioni di più larga portata nei confronti più della stessa galleria, del suo sempre maggiore nome, che della importante rassegna del momento.

La galleria «Delfino» — basta questo elemento per delinearne il prestigio — è la più vecchia e rinomata galleria della regione ed una delle più rinomate d'Italia. Sopravvissuta a tempi avversi, a difficoltà di vario genere, grazie all'intelligente direzione che ha saputo fare dell'elemento «selezione» una sincera strada maestra.

Ai lusinghieri apprezzamenti che ad ogni «vernissage» vengono tributati alla galleria, agli incondizionati meriti che unanimamente vengono riconosciuti alla sua direttrice signorina Gaifas, si è aggiunta in questi giorni un'alta e meritatissima onorificenza.

Elena Gaifas infatti è stata invitata a far parte, per merito, dell'Accademia Tiberina, già incorporata nella Reale Accademia d'Italia, un istituto di cultura e di studi superiori che ha per scopo la esaltazione e l'incremento delle arti, delle lettere e delle scienze. Fanno parte dell'Accademia Tiberina personaggi illustri del mondo scientifico, artistico ed umanistico italiano ed estero quali Enrico Fermi, Nobile, il premio Nobel Salvatore Quasimodo, Vincenzo Bellini, Antonio Canova, l'attuale ministro Preti, i cardinali Ruffini, Confalonieri, Van Roey, ecc.

Il titolo accademico della «Tiberina» è stato assegnato ad Elena Gaifas appunto per l'intensa ed intelligente opera svolta nella sua veste di direttrice di una delle più rinomate gallerie d'arte d'Italia.

f. c.